

**Colajanni.** Prego la Camera di voler dichiarare d'urgenza la petizione del comune di Calascibetta, la quale porta il numero 4933.

(L'urgenza è ammessa).

**Presidente.** Ha facoltà di parlare l'onorevole Stelluti-Scala.

**Stelluti-Scala.** Prego la Camera di voler dichiarare d'urgenza la petizione numero 4994 della Deputazione provinciale di Ancona.

(L'urgenza è ammessa).

### Congedi.

**Presidente.** Chiedono un congedo per motivi di famiglia, gli onorevoli: Rampoldi, Di Collobiano e Parona, di giorni 5; Bertolini, di 4; Imbriani ed Ambrosoli, di 3. Per motivi di salute, gli onorevoli: Testa, di giorni 5; Rava, di 3. Per ufficio pubblico: l'onorevole Artom, di giorni 8.

(Sono conceduti).

### Comunicazioni della Presidenza.

**Presidente.** Dal Municipio di Calangianus, paese nativo del compianto collega Ferracciù, è pervenuto il seguente telegramma:

« Interpretando i sentimenti della buona popolazione calangianese, altamente rattristata per la morte del suo venerato concittadino Nicolò Ferracciù, ringrazio commosso la Camera dei deputati, che, a conforto dei nostri animi afflitti, ben volle attestarci la stima di cui circondava l'estinto collega, e ricordarci le sue più belle virtù, che avranno una pagina nella storia. — Colombano, *assessore.* »

Dal Municipio di Sassari è pure pervenuto il seguente telegramma:

« Alle nobili elevate parole pronunziate da Vostra Eccellenza commemorando le civili virtù del nostro concittadino Nicolò Ferracciù, alle solenni onoranze decretate dalla Camera risponde commosso l'animo di questa cittadinanza, con sensi di profonda, reverente gratitudine. — Usai, *assessore anziano.* »

In adempimento, poi, della deliberazione presa, mi feci un dovere di esprimere i sen-

timenti di condoglianza della Camera ai figli del compianto nostro collega Ferracciù. Essi mi hanno dato incarico di esprimere alla Camera la loro più profonda riconoscenza.

### Interrogazioni.

**Presidente.** Onorevole ministro dell'interno, all'ordine del giorno sono iscritte due interrogazioni dell'onorevole Imbriani a Lei dirette.

**Nicotera, ministro dell'interno.** L'onorevole Imbriani per suoi affari ha dovuto assentarsi dalla Camera per tre giorni. Vorrei pregare la Camera di consentire che non siano dichiarate decadute le sue interrogazioni, ma siano iscritte nell'ordine del giorno di lunedì.

**Presidente.** Non essendovi opposizione, così rimane stabilito.

Viene poi una interrogazione dell'onorevole Colajanni al ministro dell'interno « sugli intendimenti suoi circa i modi di evitare gli inconvenienti ripetutamente deplorati nelle lotte elettorali della provincia di Siracusa. »

L'onorevole ministro dell'interno ha facoltà di parlare.

**Nicotera, ministro dell'interno.** L'onorevole Colajanni desidera di conoscere gli intendimenti miei. Io potrei rispondergli con una frase sola. Gli intendimenti miei sono quelli che può avere un uomo onesto; perchè vi sono delle questioni, le quali mentre non possono essere considerate con criteri esclusivamente politici impegnano la rettitudine delle persone, e quindi anche quella del Governo.

Ora l'onorevole Colajanni deve convenire con me che le condizioni della Provincia alla quale egli allude non sono facili. E credo di essere molto temperato servendomi della parola *facili*.

Quindi egli deve essere convinto che da parte mia nulla trascurerò di quanto credo possa valere a migliorare le condizioni di quella Provincia, e adoprero ogni mezzo legittimo onde mitigare le lotte che da qualche tempo la travagliano; e mi asterrò da qualunque atto che potesse anche indirettamente alimentarle.

Però, è bene parlar chiaro. Non si riesce, con le facoltà che consente ora la legge alla autorità, a ristabilire l'ordine legale, amministrativo e politico in talune Provincie, dove